



Decreto Dirigenziale n. 143 del 09/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 242, COMMI 4 E 7. APPROVAZIONE DOCUMENTO ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO SPECIFICA E PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA DEI TERRENI DELL'AREA E DELLE AIUOLE DELL'AREA B DELLO STABILIMENTO ECOBAT MEDIANTE APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO LIFE - ECOREMED, PRESENTATO DALLA SOCIETA' ECO-BAT SPA, AFFERENTE ALL'AREA DI PERTINENZA DELLO STABILIMENTO, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE), ALLA VIA PER CASAPUZZANO, ZONA INDUSTRIALE, E RICADENTE ALL'INTERNO DELL'EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto “Norme in materia ambientale”, nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e seguenti, disciplina le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- l'art. 242, comma 4, del predetto D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che “Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi di rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) ... *omissis* ... La Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, a seguito dell'istruttoria svolta in contraddittorio con il soggetto responsabile, cui è dato un preavviso di almeno venti giorni, approva il documento di analisi di rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso ... *omissis* ...”;
- l'art. 242, comma 7, del predetto D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che “Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile sottopone alla Regione ... *omissis* ... il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito ... *omissis*”;
- la Società ECO-BAT SpA con sede operativa in Marcianise (CE), alla Via per Casapuzzano, è inserita nell'elenco recante il Censimento dei siti potenzialmente contaminati nel SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” (CSPC SIN), codice n. 1049A511, allegato al Piano Regionale di Bonifica, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013, e approvato con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013 del Consiglio Regionale della Campania;
- lo stabilimento della Società Eco-Bat SpA, tuttora in esercizio, si estende su di un'area di mq. 175.000, censita al NCT del Comune di Marcianise al Foglio 15 particelle 602, 621, 974, 975, Foglio 20 particelle 10, 11, 13, 15, 77, 114, 122, 177, 178, 212, 223, 273, 440, 446, 448, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 610, 5001, 5002, 5003, 5007, 5008, 464, 465, 469, 470, 471, 472, 198, 467, 468, 5083, 5081, 5095, 5097, zona omogenea D1 - D2 - D3 “Territorio costituito da agglomerati industriali dell'ASI o da agglomerati industriali preesistenti”, ed effettua il recupero di accumulatori esausti da rottamare contenenti piombo, con conseguente produzione di piombo metallico, pastello di piombo, leghe di piombo e plastiche, destinati alla vendita.

Considerato che

- il Piano di Caratterizzazione è stato approvato con prescrizioni dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi del D.M. 471/99 (ora D. Lgs. 152/2006), nella Conferenza di Servizi decisoria del 5/04/2006;
- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e quindi non sono più ricompresi tra i **Siti di Interesse Nazionale (SIN)**, le cui competenze sono state trasferite alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 53 del 27/03/2015, pubblicato sul BURC n. 21 del 30 marzo 2015, è stato approvato con prescrizioni, il Progetto Definitivo di Bonifica delle Acque di Falda, presentato dalla Società in argomento, nelle more della definizione dell'istruttoria dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica dei terreni, da svolgere in contraddittorio con il soggetto obbligato;

- la Società Eco-Bat SpA con nota prot. n. 31/14/GM del 29/12/2014, acquisita al prot. regionale n. 0883506 del 30/12/2014, ha presentato il Documento di Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica per la matrice terreno, redatto dalla Società TECNO IN SpA, e con nota prot. n. 05/15/GM del 10/03/2015, acquisita al prot. regionale n. 0166933 del 11/03/2015 ha presentato il “Progetto di Risanamento dell’Area E e delle aiuole dell’Area B dello stabilimento Ecobat, mediante applicazione del Protocollo Life-Ecoremed”, redatto dall’Università degli Studi di Napoli Federico II - Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente (CIRAM);
- la scrivente UOD ha convocato, con nota prot. n. 0333076 del 14/05/2015, il Tavolo Tecnico per il giorno 27 maggio 2015, per l’esame istruttorio in contraddittorio con il soggetto obbligato del Documento di Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica per la matrice terreno, ai sensi dell’art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/2006;
- nella medesima seduta del 27 maggio 2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0368841 del 27/05/2015, è stata preliminarmente compilata la “Scheda di riscontro per l’Analisi di Rischio Sanitario - Ambientale, siglata e sottoscritta dai partecipanti al Tavolo Tecnico ed allegata al suddetto verbale, ed il modello concettuale è stato sviluppato considerando 3 aree sorgenti relative al suolo superficiale. In realtà esiste una sorgente di contaminazione anche nel suolo profondo, ma trattandosi di contaminazione di tipo inorganico (metalli) nello sviluppare l’AdR è stato considerato solo il caso peggiore, ovvero la contaminazione nel suolo superficiale;
- il Tavolo Tecnico ha sviluppato l’Analisi di Rischio con il software Risknet 2.0 per le 3 aree sorgenti (suolo Superficiale), identificate con le sigle Area B, Area E ed Area H, constatando che solo per l’Area H non c’è rischio in quanto le CSR calcolate sono di molto superiori alla CRS (Concentrazione Rappresentativa alla Sorgente). Di seguito si riportano le CSR calcolate:
 - o per l’Area B: Antimonio (Sb): 722 mg/Kg; Cadmio (Cd): 1.010 mg/Kg; Piombo (Pb): 6.320 mg/Kg; Arsenico (As): 50 mg/Kg;
 - o per l’Area E: Antimonio (Sb): 722 mg/Kg; Cadmio (Cd): 997 mg/Kg; Piombo (Pb): 6.320 mg/Kg;
 - o per l’Area H: Piombo (Pb): 6.320 mg/Kg;
- nella medesima seduta, il Tavolo Tecnico, considerate le risultanze del contraddittorio, ha ritenuto di poter approvare l’Analisi di Rischio in una apposita Conferenza di Servizi ed, inoltre, l’ARPAC ha dichiarato che il precitato “Progetto di Risanamento dell’Area E e delle aiuole dell’Area B dello stabilimento Ecobat, mediante applicazione del Protocollo Life-Ecoremed”, rappresenta un vero e proprio Progetto di Bonifica, da approvare in Conferenza di Servizi, per cui è stato chiesto alla Società di modificare la denominazione del Progetto, in ottemperanza all’art. 242 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., nonché di presentare una stima dei costi, assegnando un termine di 15 giorni, a decorrere dal 27 maggio 2015, per la consegna;
- la Società Eco-Bat SpA con nota prot. n. 25/15/GM del 10/06/2015, acquisita al prot. n. 0408046 del 12/06/2015, ha trasmesso il “Progetto di Messa in Sicurezza dei Terreni etc.” e successivamente con nota prot. n. 27/15/GM del 22/06/2015, acquisita al prot. n. 0430258 del 22/06/2015, ha sostituito la precedente comunicazione rettificando la denominazione in “Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei Terreni dell’Area E e delle Aiuole dell’Area B dello Stabilimento Ecobat mediante applicazione del Protocollo Life - Ecoremed”;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0433359 del 23/06/2015 ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 8 luglio 2015, per l’approvazione dell’Analisi di Rischio e per l’esame del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei Terreni.

Rilevato che

- nella Conferenza di Servizi (CdS) del 8 luglio 2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0474067 del 08/07/2015, sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei seguenti Enti: Consorzio ASI, Comune di Marcianise (CE), ASL/CE UOPC di Marcianise (CE) e ARPAC, approvando all'unanimità, ai sensi dell'art. 242 commi 4 e 7 del D. Lgs. 152/2006, l'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica per la matrice terreni, nonché il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei terreni dell'Area E e delle Aiuole dell'Area B dello Stabilimento ECOBAT mediante applicazione del Protocollo Life - Ecoremed, con la precisazione che il Piano di Monitoraggio avrà cadenza annuale su metalli pesanti e inquinanti organici, con particolare attenzione al Cadmio (Cd), Piombo (Pb) e Antimonio (Sb);
- nella medesima seduta, la CdS ha ritenuto - in relazione al comma 10 dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 - che l'intervento è progettato in modo da garantire la prosecuzione delle attività produttive;
- nella stessa seduta è stato considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, l'assenso dell'Amministrazione il cui Rappresentante all'esito dei lavori della CdS non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Ritenuto che

- sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi, si possa approvare il Documento di Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica per la matrice terreno e il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei Terreni dell'Area E e delle Aiuole dell'Area B dello Stabilimento ECOBAT mediante applicazione del Protocollo Life - Ecoremed, redatti rispettivamente dalla Società Tecno In SpA e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II - Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente (CIRAM), presentati dalla Società ECO-BAT SpA, afferente all'area di pertinenza dello stabilimento, ubicato nel Comune di Marcianise (CE), alla via per Casapuzzano, e ricadente all'interno dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" censito al codice 1049A511, e individuato al NCT del medesimo Comune al Foglio 15 particelle 602, 621, 974, 975, al Foglio 20 particelle 10, 11, 13, 15, 77, 114, 122, 177, 178, 212, 223, 273, 440, 446, 448, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 610, 5001, 5002, 5003, 5007, 5008, 464, 465, 469, 470, 471, 472, 198, 467, 468, 5083, 5081, 5095, 5097, zona omogenea D1 - D2 - D3.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali".

e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 8 luglio 2015 e dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l’adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all’obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell’art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell’art. 242, commi 4 e 7, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 8 luglio 2015, l’Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica per la matrice terreni e il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei Terreni dell’Area E e delle Aiuole dell’Area B dello Stabilimento ECOBAT mediante applicazione del Protocollo Life - Ecoremed, redatti rispettivamente dalla Società Tecno In SpA e dall’Università degli Studi di Napoli Federico II - Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente (CIRAM), presentati dalla Società ECO-BAT SpA, afferente all’area di pertinenza dello stabilimento ECO-BAT, ubicato nel Comune di Marcianise (CE), alla via per Casapuzzano, individuato al NCT del medesimo Comune al Foglio 15 particelle 602, 621, 974, 975, al Foglio 20 particelle 10, 11, 13, 15, 77, 114, 122, 177, 178, 212, 223, 273, 440, 446, 448, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 610, 5001, 5002, 5003, 5007, 5008, 464, 465, 469, 470, 471, 472, 198, 467, 468, 5083, 5081, 5095, 5097, zona omogenea D1 - D2 - D3 “Territorio costituito da agglomerati industriali dell’ASI o da agglomerati industriali preesistenti”, e ricadente all’interno dell’ex SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” censito al codice 1049A51.
2. **AUTORIZZARE** l’esecuzione degli interventi previsti nel suddetto Progetto di Messa in Sicurezza Operativo e di dare avvio agli stessi entro e non oltre due mesi dalla data di trasmissione della garanzia finanziaria, conferendo all’ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari.
3. **STABILIRE** in 36 mesi i tempi di esecuzione degli interventi previsti nel Progetto di Messa in Sicurezza Operativo, il cui inizio dovrà essere comunicato con un anticipo di 15 giorni alla scrivente UOD e agli altri Enti di riferimento.
4. **PRECISARE** che il Piano di Monitoraggio avrà cadenza annuale su metalli pesanti e inquinanti organici, con particolare attenzione al Cadmio (Cd), Piombo (Pb) e Antimonio (Sb).
5. **SPECIFICARE** che gli interventi di Bonifica devono essere realizzati da Ditte regolarmente iscritte all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, come previsto dall’art. 212, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
6. **FISSARE**, ai sensi del comma 7, art. 242 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., che la Società a Eco-Bat SpA presti, prima dell’inizio dei lavori e, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla data di emissione del presente decreto di autorizzazione, la garanzia finanziaria, intestata al Presidente pro - tempore della Regione Campania, con sede in via S. Lucia n. 81 - 80142 Napoli - per la corretta esecuzione e il completamento degli interventi. Essa deve essere trasmessa alla Regione Campania - UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta” - ex CIAPI, Viale Carlo III, n. 153 - 81020 San Nicola La Strada (CE) - e deve essere prestata alle seguenti condizioni:
- l’entità è di € 203.500,00 (duecentotremilacinqueto/00) pari al 50% del costo stimato per l’intervento, che ammonta ad € 407.000,00 (quattrocentosettemila/00), come riportato nel capitolo “Articolazione dei costi”, comprensiva dell’IVA agevolata al 10%, di cui al n. 127-

- septies della Tabella A, Parte III, allegata al DPR 633/1972 e Risoluzione del 12/09/2007 n. 247 Agenzia delle Entrate, trattandosi di un progetto di bonifica regolarmente approvato dalla competente Autorità;
- il Fideiussore deve costituirsi solidale con la Eco-Bat SpA, in favore della Regione Campania, fino alla concorrenza di € 203.500,00 a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;
 - il Fideiussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Regione Campania, inoltrata a mezzo raccomandata A/R, ogni eccezione rimossa e nonostante eventuali opposizioni da parte della Eco-Bat SpA controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dalla medesima Eco-Bat SpA, entro il massimale di € 203.500,00;
 - la fideiussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 Codice Civile. L'atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un Notaio che dovrà attestare - oltre l'identità del Rappresentante della Società - anche la facoltà dello stesso a stipulare tale atto;
 - la fideiussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Caserta, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.
7. **PRECISARE**, altresì, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla scrivente UOD, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto, rende il presente atto inefficace.
8. **EVIDENZIARE** che:
- le attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., sulla conformità degli interventi approvati, spettano alla Provincia di Caserta e all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - lo svincolo della garanzia finanziaria, di cui all'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. avverrà solo dopo il rilascio dell'apposita certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Caserta.
9. **SPECIFICARE** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
10. **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ECO-BAT SpA.
11. **INVIARE** copia del presente provvedimento a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE); Provincia di Caserta; ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - Distretto 16 - UOPC di Marcianise (CE); ATO 2 Napoli - Volturno e Consorzio ASI di Caserta, ciascuno per le rispettive competenze.
12. **TRASMETTERE** copia in via telematica del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
13. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim